

## Argomenti

Riccardo  
Nencini

Segretario nazionale del Psi

## LA SCHEDA

È ASSESSORE AL BILANCIO  
E RAPPORTI ISTITUZIONALI  
DELLA REGIONE TOSCANASto con Casini  
larghe intese  
per superare  
questa crisi«Serve un governo di riconciliazione  
nazionale che parli all'intero Paese»Domenico  
Zaccaria

domenico.zaccaria@epolis.sm

Un governo di larghe intese in grado di affrontare i nodi più spinosi della politica italiana. L'ipotesi lanciata da Pier Ferdinando Casini viene accolta con favore da Riccardo Nencini. Al congresso di Perugia, il segretario del Partito socialista ha parlato anche della necessità di un nuovo centrosinistra che coinvolga il Pd e l'Udc. E da assessore della Regione Toscana contesta i tagli previsti nella manovra economica di Tremonti. **Casini ha avanzato l'ipotesi di un governo di responsabilità nazio-**

## nale. È una strada percorribile?

È una proposta che abbiamo lanciato anche al nostro congresso, dove abbiamo evidenziato la necessità di un governo anti-crisi. Serve un esecutivo di riconciliazione nazionale che sia in grado di parlare a tutto il Paese e di affrontare i nervi scoperti della crisi italiana.

## L'attuale governo non ha i numeri per raggiungere questi obiettivi?

Sul piano prettamente numerico, questo esecutivo può contare su una maggioranza parlamentare ancora più forte di quella del governo De Gasperi del 1948. Però inizia ad avere una leadership logorata, il conflitto all'interno della maggioranza è sempre più forte e sugli obiettivi raggiunti il bilancio è ormai negativo.

**Però dal Pd e dall'Idv non arrivano segnali incoraggianti su un governo di larghe intese...**



LAPRESSE

Il nuovo centrosinistra  
sia aperto all'Udc. Di  
Pietro? Fa solo il gioco  
di Berlusconi. Sulla  
manovra si può ancora  
trattare ma Province e  
Comuni hanno sbagliato

Tutte le opinioni meritano rispetto ma questo non vuol dire che siano le migliori per il Paese e per gli italiani. Se dovessi pensare solo al mio interesse potrei dire: più il governo si logora e meglio è. Il problema è che dietro il logoramento dell'esecutivo c'è un Paese in grave difficoltà.

## Casini punta alla creazione del famoso "terzo polo" attraverso il Partito della nazione.

Il Psi è un partito della sinistra riformista e tale rimane. Noi, piuttosto, pensiamo alla costruzione di un centrosinistra vincente e competitivo. E in un quadro simile il Partito della nazione avrebbe pieno diritto di cittadinanza.

## Quindi sta pensando a un progetto che coinvolga Casini e il Pd?

Il progetto dell'Unione è stato bocciato nel 2008, così come quello di un Pd a vocazione maggioritaria che avrebbe dovuto rap-

presentare la soluzione alla caduta del governo Prodi. È ora di adottare anche da noi un modello che in Europa rappresenta la normalità: partiti che si richiamano al socialismo liberale che si alleano con i liberaldemocratici, nel caso italiano i cattolici.

## E chesi concentrano su quali temi?

Sul problema del lavoro, innanzitutto. E in questa fase specifica su una manovra più equa di quella messa a punto da Tremonti.

## Perché il suo progetto non prevede la presenza di Di Pietro?

Di Pietro è la migliore garanzia per il presidente del Consiglio. Guida un partito populista (l'Idv, ndr) che attacca con frequenza il presidente Napolitano. Non è possibile schierarsi in difesa della Costituzione e al tempo stesso correre dietro a chi scava la terra sotto le gambe del garante della Costituzione stessa.

## Passiamo alla manovra economica e alla protesta delle Regioni. Ci sono ancora i margini per un trattativa con il governo?

Forse c'è un piccolo spiraglio. Ma davvero non capisco come abbiano fatto Comuni e Province a firmare un'intesa legata a una serie di misure sulle case fantasma. Una scommessa che di certo non favorisce l'allargamento di quel piccolo spiraglio.

## Però si tratta di un provvedimento necessario.

Questo è fuori discussione. Il problema è che con questa manovra pagano solo alcune istituzioni e i cittadini con i redditi più bassi. Abbiamo proposto ai legislatori regionali socialisti di presentare un provvedimento sull'addizionale Irap per banche e assicurazioni e un altro per intensificare la lotta all'evasione fiscale.

## La restituzione delle deleghe allo Stato è un'ipotesi ancora concreta?

Sì. Se le Regioni hanno alcune deleghe senza poter contare sulla copertura finanziaria adeguata, i cittadini rimangono senza alcuni servizi fondamentali.

## In molti però vi invitano a limitare prima di tutto i vostri sprechi.

Questo è giusto. E infatti abbiamo proposto di istituire una commissione mista Regioni-governo per verificare quali siano le spese inutili che possono essere tagliate. ■

NUMERO ESCLUSIVO PER  
INFORMAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE

Solo a questo numero rispondono operatori delegati alla distribuzione di E Polis Roma. Si prega pertanto di non contattare altri numeri pubblicati su E Polis Roma appartenenti ad altri servizi del nostro giornale.

Roma  
E Polis

346.0812713